Avola, servizio idrico, il sindaco Cannata: “Ora Loreto ci da ragione”

“Prendiamo atto con piacere che Corrado Loreto, dopo aver attribuito al Comune di Avola competenze che non ha, sembra aver finalmente compreso il funzionamento del servizio idrico provinciale e annuncia che chiederà proprio ad Aretusacque un piano per l’installazione dei contatori. Esattamente ciò che sosteniamo e chiediamo da tempo. Peccato che, per arrivare a questa conclusione, abbia avuto bisogno di due comunicati e di qualche attacco personale, forse nel tentativo di conquistare un po’ di visibilità, considerato che le sue apparizioni sulla scena politica cittadina sembrano coincidere soprattutto con l’avvicinarsi delle competizioni elettorali”. Questa la risposta del sindaco di Avola, Rossana Cannata, in replica alle parole di Corrado Loreto, commissario cittadino di Grande Sicilia ad Avola che le aveva imputato una responsabilità evasa, in merito alla predispozione di un piano concreto per l’installazione dei contatori idrici in città. “Quanto alla capacità di amministrare, parlano i fatti – continua Cannata – dal risanamento finanziario agli investimenti, dai servizi alle opere pubbliche, Avola ha conosciuto un percorso di crescita riconosciuto in più occasioni anche dallo stesso Loreto e dal consigliere Amato, eletto proprio nelle liste a mio sostegno. E sui contatori ricordiamo ancora una volta che già nel 2023 avevamo avviato un progetto pilota di installazione gratuita, mentre oggi chiediamo che il nuovo gestore garantisca tempi certi e costi non scaricati sulle famiglie. Se Grande Sicilia ha finalmente compreso a chi rivolgersi, ne siamo lieti. Auspichiamo – conclude il sindaco di Avola – che l’on. Carta e i suoi riferimenti politici nelle sedi competenti contribuiscano concretamente a ottenere quelle risposte che il Comune ha già formalmente richiesto. Quanto

all’invito a stare serena, rassicuro Loreto che sono serenissima, soprattutto quando anche chi mi attacca finisce per darmi ragione. Noi continueremo a lavorare, come sempre, con atti, risultati e carte alla mano, per Avola e per gli avolesi, sempre”.